

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori .....	76
Documento di economia e finanza 2016. Doc. LVII, n. 4 e Allegati (Parere alla V Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	76
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	80
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta di parere alternativo dei deputati Frusone, Basilio, Corda, Tofalo, Rizzo e Paolo Bernini</i> ) .....	82

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8. Atto n. 277 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i> ). .....	78
ALLEGATO 3 ( <i>Nuova formulazione della proposta di parere del relatore</i> ) .....	84
ALLEGATO 4 ( <i>Proposta di parere alternativo dei deputati Frusone, Basilio, Corda, Tofalo, Rizzo e Paolo Bernini</i> ) .....	88
ALLEGATO 5 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	92
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	79

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 20 aprile 2016. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

#### Sull'ordine dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, propone di iniziare i lavori odierni della Commissione dal Documento di economia e finanza 2016, per poi passare agli altri punti all'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

#### Documento di economia e finanza 2016.

**Doc. LVII, n. 4 e Allegati.**

(Parere alla V Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 19 aprile 2016.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Salvatore PICCOLO (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Luca FRUSONE (M5S) manifesta un orientamento critico sulla proposta di parere del relatore, che, a suo avviso, non mette in evidenza alcuni aspetti di importanza cruciale nell'ambito delle politiche della difesa. Si riferisce, in primo luogo, al contrasto che si sta delineando tra gli indirizzi dettati dalla cosiddetta legge Di Paola (n. 244 del 2012) e i principi contenuti invece nel Libro bianco per la sicurezza internazionale e la difesa. In secondo luogo, giudica negativamente il fatto che si continui a prevedere una spesa per i programmi d'armamento ben al di sopra della quota del 25 per cento del bilancio della difesa fissata come parametro dalla citata legge n. 244. Grande preoccupazione suscitano poi, a suo avviso, le difficoltà che incontra il processo di dismissione e alienazione degli immobili della Difesa, riguardo al quale si chiede se non sia più opportuno ripensarne il meccanismo di fondo, nel senso di provare a valorizzare il patrimonio immobiliare della difesa con l'avvio di un programma nazionale di recupero per edilizia popolare e destinazioni ad uso sociale. Da ultimo, dopo aver ricordato come, anche in considerazione delle crescenti minacce terroristiche, il Governo abbia varato un pacchetto di provvedimenti in materia di sicurezza volti a rafforzare le infrastrutture materiali e immateriali a disposizione delle Forze armate, evidenzia che questi provvedimenti appaiono ancora insufficienti: in particolare, auspica che il riconoscimento di un *bonus* di 80 euro mensili in busta paga per il personale del comparto sicurezza e difesa possa al più presto diventare una misura strutturale.

In conclusione, preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore e presenta una proposta alternativa di parere contrario (*vedi allegato 2*).

Donatella DURANTI (SI-SEL) condivide le considerazioni del deputato Fru-

sone e preannuncia il voto contrario del gruppo di SI-SEL sulla proposta di parere del relatore e il voto favorevole, ove fosse posta in votazione, sulla proposta di parere alternativa. Condivide anche il rilievo critico sulla contraddizione esistente tra i principi del Libro bianco per la sicurezza internazionale e la difesa e gli indirizzi dettati dalla legge Di Paola, i quali non sono stati ancora del tutto attuati. Altra ragione di contrarietà rispetto alle politiche di spesa pubblica nel settore della Difesa è dovuta al fatto che, sebbene si parli sempre dell'esigenza di conseguire risparmi, rimangono sempre elevate le spese per gli investimenti, e quindi per i programmi di armamento, mentre si continuano a deprimere le spese per la manutenzione e l'addestramento.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO, nel rilevare come le considerazioni critiche emerse dal dibattito riguardino soprattutto la complessiva attività del Governo, sottolinea come il Dicastero della difesa abbia mantenuto gli impegni che aveva assunto. Per quanto riguarda, in particolare, il *bonus* di 80 euro, rileva che anche il Ministero della difesa sarebbe favorevole a che la misura diventasse permanente. Quanto invece agli immobili della difesa, ribadisce come il Dicastero sia impegnato per dare un impulso decisivo al processo di alienazione, ma sottolinea che la gestione di questo processo non fa capo alla Difesa. In conclusione, condivide la proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.30.**

#### ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 20 aprile 2016. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GARO-

FANI. — Interviene il sottosegretario di Stato alla difesa Domenico Rossi.

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8.**

**Atto n. 277.**

*(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con condizioni e osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 aprile 2016.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente e relatore*, avverte che è pervenuta la richiesta che la pubblicità della seduta sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte altresì che, alla luce del dibattito di ieri e degli ulteriori elementi di riflessione che gli sono stati sottoposti, ha ritenuto di integrare la proposta di parere presentata nella precedente seduta in modo da tenere conto di alcune richieste di modifica. Presenta, quindi, una nuova formulazione della sua proposta di parere (*vedi allegato 3*).

Gian Piero SCANU (PD) ringrazia il presidente per il significativo sforzo compiuto nel cercare di contemperare le varie esigenze evidenziate nel dibattito. Ritiene che la sintesi cui si è giunti rappresenti un risultato apprezzabile e preannuncia, pertanto, il voto favorevole sulla proposta di parere del presidente, come riformulata.

Luca FRUSONE (M5S) rileva positivamente il fatto che la nuova proposta di parere del relatore presenta due condizioni in più rispetto alla precedente e manifesta apprezzamento anche per i contenuti di alcune osservazioni che ritiene assai significative. Ribadisce tuttavia che il provvedimento reca numerose disposizioni che — a giudizio del suo gruppo — ecc-

dono la delega disposta dalla legge n. 244 del 2012. Preannuncia, quindi, il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore e presenta una proposta di parere alternativa (*vedi allegato 4*).

Donatella DURANTI (SI-SEL) ritiene condivisibile la condizione n. 4), relativa agli insegnanti civili delle scuole militari della Marina di Taranto e de La Maddalena, e tuttavia conferma il giudizio complessivamente contrario sulla proposta di parere del relatore, per le ragioni già esposte nella precedente seduta. Concorda con il deputato Frusone sul fatto che il provvedimento reca in più parti disposizioni che eccedono la delega conferita dalla legge n. 244 del 2012 e ribadisce la preoccupazione per il trasferimento di poteri troppo ampi nella mani del Capo di Stato maggiore dell'Esercito. Inoltre conferma il giudizio critico sulla profilassi vaccinale del personale militare. Ribadisce anche il rammarico per il fatto che lo schema di decreto conferma l'impianto sfavorevole della riforma per il personale civile della Difesa, con un sempre maggiore incremento del divario numerico tra personale militare e personale civile. Sottolinea infatti come sempre più spesso siano i militari a occuparsi di attività che una volta erano compiute dai lavoratori civili della difesa, in quanto, dopo essere passati in quiescenza, questi non stati più sostituiti.

Tatiana BASILIO (M5S) manifesta perplessità sull'effettiva portata della condizione n. 1), relativa alla profilassi vaccinale del personale militare, che reputa formulata in termini tali da cambiare in poco o per nulla il contenuto della disposizione recata dallo schema in esame.

Antonino MOSCATT (PD) ringrazia il relatore e il Governo per l'impegno che hanno assicurato in ogni fase del lungo e complesso *iter* di esame di questo provvedimento. Osserva come l'ampiezza della proposta di parere testimoni il lavoro di recepimento delle numerose istanze emerse nel corso della discussione. Ritiene si tratti di un importante sforzo, che non va sottovalu-

tato, e per questo non condivide le considerazioni della deputata Basilio. Fa presente che sono stati affrontati e risolti anche alcuni nodi che sembravano particolarmente ardui, come la questione del Comandante generale della Guardia costiera, oltre a temi minori come quello degli insegnanti civili. Auspica, a questo riguardo, che si possa avviare una riflessione più ampia su tutte le situazioni di precariato presenti all'interno delle Forze armate. Preannuncia in conclusione il parere favorevole del gruppo del Partito democratico.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), dopo aver ringraziato il relatore per aver accolto la sua richiesta di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *d*) della proposta di parere presentata ieri, lo invita a fare un ulteriore passo in avanti e a inserire nella proposta di parere, sempre nell'ambito della condizione n. 3), anche un'indicazione al Governo affinché, per l'opzione per l'usufrutto con diritto di accrescimento, preveda la determinazione del prezzo in base al canone di conduzione e di aspettativa di vita del beneficiario del diritto di accrescimento e che lo stesso possa essere corrisposto con la medesima facoltà di rateizzazione riconosciuta ai conduttori di cui all'articolo 404, comma 4, lettera *a*) del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, qualora più favorevole per l'acquirente.

Fa presente che, con quest'ulteriore riformulazione, la condizione n. 3) riproporrebbe in sostanza il contenuto delle indicazioni già inserite, sotto forma di condizione, nei pareri che in questa legislatura la Commissione ha già espresso al Governo sia sull'atto n. 32 (recante lo schema di decreto legislativo in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate), sia sull'atto n. 167 (schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2014): indicazioni cui il Governo non ha però ancora dato attuazione.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, sospende brevemente la seduta al fine di valutare la possibilità di accogliere le richieste della deputata Villecco Calipari.

**La seduta, sospesa alle 15, riprende alle 15.10.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente e relatore*, presenta un'ulteriore nuova formulazione della sua proposta di parere (*vedi allegato 5*), chiarendo che le richieste della vicepresidente Villecco Calipari sono state parzialmente accolte, nel senso che nella condizione n. 3) è stato richiamato anche il parere espresso dalla Commissione sull'atto del Governo n. 167, mentre è stata inserita tra le osservazioni (alla lettera *d*) l'indicazione al Governo relativa all'opzione per l'usufrutto con diritto di accrescimento.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD) non insiste perché l'indicazione relativa all'opzione per l'usufrutto con diritto di accrescimento sia formulata come condizione, ma ricorda che la stessa è stata posta come condizione in ben due pareri approvati dalla Commissione, vale a dire quelli da lei precedentemente richiamati.

Il sottosegretario Domenico ROSSI dichiara che il Governo si impegna a portare avanti le indicazioni della Commissione.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente e relatore*, prende atto che i rappresentanti dei gruppi confermano le dichiarazioni di voto anche con riferimento alla riformulazione della proposta di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del presidente, come da ultimo riformulata (*vedi allegato 5*).

**La seduta termina alle 15.15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.15 alle 15.30.

## ALLEGATO 5

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8 – Atto del Governo n. 277.****PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 244;

premessi che:

l'articolo 1, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante « Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia », ha delegato il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento stesso ed al fine di realizzare un sistema nazionale di difesa efficace e sostenibile, due o più decreti legislativi per disciplinare la riduzione dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa, con riferimento specifico allo strumento militare, nonché delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare e del personale civile del medesimo dicastero, anche al fine di valorizzarne le professionalità;

sono stati conseguentemente adottati dal Governo, in attuazione della citata legge di delega, i decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e n. 8, recanti, rispettivamente, « Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012,

n. 244 » e « Disposizioni in materia di personale militare e civile della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articolo 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e) della legge 31 dicembre 2012, n. 244 »;

la legge 31 dicembre 2012, n. 244, all'articolo 1, comma 5, ha anche previsto che il Governo potesse adottare disposizioni integrative e correttive dei citati decreti legislativi, con le medesime modalità e nel rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore degli stessi;

considerato che:

il processo di riduzione della consistenza delle Forze Armate ha già raggiunto risultati significativi e la citata consistenza si è attestata, all'inizio del corrente anno, poco al di sotto delle 170.000 unità;

tale processo dovrà, peraltro, realizzare una ulteriore riduzione fino a 150.000 unità per il personale militare e 20.000 per quello civile, attraverso il trasferimento nei ruoli del personale civile della Difesa e di altre amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 2209-*quinques* del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e ricorrendo all'estensione della disciplina di collocamento in aspettativa per riduzione dei quadri anche al personale non dirigente;

appare opportuno individuare strumenti affinché l'esperienza professionale

maturata dal personale che ha appartenuto alle Forze armate sia adeguatamente valorizzata presso le amministrazioni di destinazione;

occorre continuare a rivolgere particolare attenzione alla disponibilità di alloggi di servizio per il personale militare, in relazione all'importanza del settore per l'efficienza delle Forze armate;

i provvedimenti per la realizzazione di quanto disposto dalla legge 31 dicembre 2012, n. 244, e dai decreti discendenti dovranno essere adottati in regime di invarianza finanziaria;

preso atto:

dei chiarimenti del Governo e dell'ispettore generale della Sanità militare in merito all'esigenza di assoggettare il personale militare a profilassi vaccinale, in relazione alle situazioni/condizioni di carattere operativo ed addestrativo in cui viene impiegato all'estero e sul territorio nazionale;

degli elementi forniti dal Capo di Stato maggiore della difesa;

delle questioni poste dagli organismi della rappresentanza militare e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale civile della difesa;

rilevato che:

le disposizioni di cui allo schema di decreto legislativo in esame sono conformi ai principi di delega di cui alla legge n. 244 del 2012,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) all'articolo 12, comma 1, il Governo sostituisca la lettera *a*) con la seguente:

*a*) dopo l'articolo 206, è inserito il seguente:

« ART. 206-bis.

(*Profilassi vaccinale del personale militare*).

1. La sanità militare può dichiarare indispensabile la somministrazione se-

condo appositi protocolli di specifiche profilassi vaccinali al personale militare, per poterlo impiegare in particolari e individuate condizioni operative o di servizio, al fine di garantire la salute dei singoli e della collettività.

2. Con decreto del Ministro della difesa, adottato di concerto con il Ministro della salute, sono approvati i protocolli sanitari di cui al comma 1 che recano altresì l'indicazione analitica degli adempimenti riferiti alla somministrazione dei vaccini, quali quelli di comporre il quadro anamnestico del paziente prima di iniziare le profilassi vaccinali e di registrare su apposita documentazione, anche elettronica, riferita a ciascun militare tutte le profilassi vaccinali adottate nei suoi confronti.

3. Se il militare da sottoporre a profilassi vaccinale rappresenta documentati motivi sanitari per non sottoporsi alla profilassi, la valutazione di merito è rimessa alla commissione medica ospedaliera competente per territorio. »;

2) nell'articolo 5, comma 1, il Governo inserisca la seguente modifica del Codice dell'ordinamento militare:

*i-bis*) alla Tabella 2 allegata al Codice, al Quadro VI, in corrispondenza dell'organico del grado di ammiraglio ispettore, è inserita la seguente nota:

« *a-bis*). Il Comandante generale del Corpo non è posto in soprannumero alle dotazioni organiche del grado e non è assoggettato al provvedimento di aspettativa di cui agli articoli 906 e successivi del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66. »;

3) il Governo, in relazione alle condizioni poste da questa Commissione nel parere espresso il 20 dicembre 2013 sull'atto del Governo n. 32 (schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate), nonché nel parere espresso il 24 giugno 2015 sull'atto del

Governo n. 167 (schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2014), e segnatamente quella concernente il procedimento di vendita degli alloggi di servizio ritenuti non più utili per le esigenze istituzionali della Difesa e la clausola relativa ai conduttori che non hanno esercitato l'opzione di acquisto o quella dell'usufrutto, inserisca nel TUOM, con altro provvedimento normativo, le modifiche necessarie perché gli stessi conduttori possano permanere nell'alloggio fino alla conclusione del procedimento d'asta, al termine del quale possono esercitare nuovamente il diritto di opzione, qualora il prezzo d'asta risultasse inferiore a quello inizialmente proposto al conduttore;

4) il Governo assicuri, in via amministrativa, e nei limiti delle risorse disponibili sui relativi capitoli di bilancio, all'atto del rinnovo delle convenzioni con gli insegnanti civili delle scuole sottufficiali della Marina militare di Taranto e La Maddalena, il tempo pieno ai citati docenti;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) il Governo favorisca ulteriormente, nel processo di riduzione della consistenza delle Forze armate, il principio della volontarietà di «uscita» rispetto a quello della «obbligatorietà», promuovendo in primo luogo il collocamento in aspettativa per riduzione quadri a domanda, in anticipo rispetto a quanto previsto, del personale che ne faccia richiesta e successivamente, reperite le necessarie risorse finanziarie anche attraverso altro idoneo strumento normativo, l'aumento dei contingenti di personale da collocare in ausiliaria, di cui all'articolo 2230 del codice dell'ordinamento militare;

b) il Governo promuova tutti i contatti, le iniziative nonché le migliori procedure per assicurare l'effettività dei passaggi di personale militare esuberante rispetto alle esigenze della Difesa nei ruoli del personale civile di altre amministrazioni pubbliche, così come previsto dalla

riserva di posti di cui all'articolo 2209-*quinquies* del codice dell'ordinamento militare;

c) il Governo valuti come promuovere, anche in un altro contesto normativo, una specifica previsione di rango primario mirata a favorire il volontario transito di personale militare in altri ambiti lavorativi, in linea con specifici atti di indirizzo al Governo riferiti al riconoscimento delle alte professionalità di cui all'articolo 984-*bis* del decreto legislativo n. 66 del 2010 (ordine del giorno n. G3.103 del 6 novembre 2012, approvato dal Senato e relativo al disegno di legge S. 3271, e ordine del giorno n. 9/05569/001 dell'11 dicembre 2012, approvato dalla Camera e relativo al disegno di legge C. 5569), prevedendo per gli interessati, anche nella nuova prospettiva d'impiego, il pieno riconoscimento ad ogni effetto del periodo di carriera, giuridica ed economica, già maturato nelle Forze armate;

d) il Governo, per quanto attiene l'opzione per l'usufrutto con diritto di accrescimento, preveda anche la determinazione del prezzo in base al canone di conduzione e di aspettativa di vita del beneficiario del diritto di accrescimento, corrisposto con la medesima facoltà di rateizzazione riconosciuta ai conduttori di cui all'articolo 404, comma 4, lettera a) del TUOM, qualora più favorevole per l'acquirente;

e) il Governo, considerata la delicatezza della problematica degli alloggi di servizio per il personale militare, la cui disponibilità è sensibilmente inferiore alle esigenze, promuova, in un altro contesto normativo, iniziative innovative tese ad assicurare la realizzazione di un programma pluriennale che consenta di ampliare il parco infrastrutturale alloggiativo disponibile, non solo ricorrendo alla costruzione, all'acquisizione e alla ristrutturazione di alloggi di servizio con risorse pubbliche, ma anche individuando modalità aggiuntive che consentano forme di finanziamento pubblico-privato o forme di partenariato pubblico-privato, in modo da

corrispondere maggiormente e rapidamente alle esigenze del suddetto personale;

f) il Governo, al fine di accelerare il programma pluriennale di dismissione degli immobili non più utili per le esigenze istituzionali della Difesa, nonché di quelli posti all'asta, consideri la necessità di promuovere, nell'ambito del TUOM, una ulteriore riduzione del prezzo di vendita degli alloggi di servizio, previa concertazione con i competenti organismi governativi e dello Stato;

g) il Governo, considerato il disallineamento che si è determinato tra le Forze armate nella promozione al grado di 1° Maresciallo, promuova la definizione di aliquote di avanzamento speciali di Marescialli Capi e gradi corrispondenti con elevata anzianità di grado, per la promozione al grado superiore, a tal fine intervenendo all'atto dell'esercizio delle deleghe relative alla cosiddetta « equiordinazione », trattandosi di materia che rientra in tale settore;

h) il Governo, al fine di prevedere una concreta valorizzazione delle professionalità del personale civile della Difesa, valuti come incidere sull'articolo 36 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66, recante il Codice dell'ordinamento militare, nella parte in cui disciplina la composizione degli uffici degli addetti militari all'estero, allo scopo di rimuovere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i vincoli oggettivamente ingiustificati che attualmente limitano l'impiego di

detto personale alle sole mansioni di archivista;

i) in attuazione della risoluzione n. 8-00171 Bolognesi, sulla riqualificazione energetica degli impianti e delle infrastrutture in uso alla Difesa, approvata dalla Commissione in data 3 febbraio 2016, valuti il Governo l'opportunità di prevedere, con altri strumenti normativi e previa intesa con le competenti Autorità tecniche, una revisione del testo dell'ordinamento militare che favorisca e renda economicamente più sostenibile lo scambio sul posto dell'energia senza coincidenza tra punto di prelievo e punto di immissione, previsto dal combinato disposto dell'articolo 27 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, al fine di garantire risparmi, purché nell'ambito dei sedimi facenti parte del demanio militare e nei limiti del fabbisogno energetico della Difesa, vocati a divenire isole di produzione energetica alternativa resilienti e sicure, evitando al contempo aggravii degli oneri generali di sistema;

l) il Governo – pur nel quadro della oculata utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, che la legge n. 244 del 2012 e i decreti legislativi discendenti perseguono, ed in relazione alle rilevanti esigenze d'impiego che le Forze Armate sono chiamate ad assolvere attualmente e prevedibilmente nel prossimo futuro – promuova le azioni più opportune per reperire ulteriori risorse da destinare all'efficienza dello strumento, al soddisfacimento delle aspettative del personale della Difesa ed al potenziamento degli istituti necessari a favorire esodi volontari.